

La bocciatura dell'authority

## **Arera: da emendamenti sui rifiuti il rischio di costi senza controllo**

Ce.Do.

Sulla sterilizzazione dei poteri di intervento di natura tariffaria attribuiti all'Arera nel settore dei rifiuti, contenuta in due emendamenti al decreto Superbonus (si veda il Sole 24 Ore dell'11 maggio), è intervenuta anche l'Authority dopo l'allarme lanciato da Utilitalia. Così ieri l'Autorità, per bocca del presidente Stefano Besseghini, ha bollato l'iniziativa sottolineando che le proposte «rischiano di pregiudicare i progressi fatti e la possibilità di conseguire gli alti obiettivi ambientali e organizzativi che la disciplina comunitaria richiede al nostro Paese». Simili scelte, ha aggiunto, «dovrebbero essere precedute da una solida riflessione e da un adeguato dibattito, per non consegnare il settore all'incertezza. Il sistema regolatorio sviluppato negli ultimi sei anni è improntato a trasparenza, qualità tecnica e contrattuale e sostenibilità. Senza questo i rischi sono evidenti: costi senza controllo per i cittadini e impossibilità di verificare qualità e quantità dei rifiuti agli impianti esistenti».

Sulla stessa linea anche Chicco Testa, presidente di Assoambiente, che, in una missiva al ministro dell'Ambiente, Gilberto Pichetto Fratin, ha sottolineato come «eventuali interventi demolitivi tout court sulla disciplina Arera sono poco funzionali all'interesse delle imprese».

In difesa dell'Arera è sceso in campo anche il presidente dell'Unc, Massimiliano Dona. «No all'anarchia sulle tariffe».

© RIPRODUZIONE RISERVATA